

LESIONI PODALI E BENESSERE ANIMALE – INDAGINI PRELIMINARI IN SUINI REGOLARMENTE MACELLATI

DISEASES OF FEET IN REGULARLY SLAUGHTERED PIGS AND ANIMAL WELFARE – PRELIMINARY INVESTIGATIONS

PERRONE V.¹, MARRUCHELLA G.², CITO G.¹

¹Azienda U.S.L. Roma B, Servizio Veterinario, Dipartimento di Prevenzione, Viale P. Togliatti, 1280 – 00155 Roma; ²Università degli Studi di Teramo, Dipartimento di Scienze Biomediche Comparative, Piazza A. Moro, 45 – 64100 Teramo.

Parole chiave: suino, lesioni podali, mattatoio, benessere animale.

Key words: swine, foot lesions, slaughterhouse, animal welfare.

RIASSUNTO

Il benessere animale è attualmente oggetto di grande attenzione da parte del consumatore, degli operatori impegnati nelle diverse filiere produttive e del legislatore. Nella suinicoltura moderna, la pavimentazione costituisce un punto critico rilevante per il controllo del benessere animale, tanto da essere esplicitamente presa in considerazione dalla normativa vigente. La presente comunicazione si pone l'obiettivo di valutare la possibilità di mettere in relazione la prevalenza/gravità delle lesioni podali osservate al momento della macellazione con le condizioni di allevamento, e più in particolare con la tipologia e/o stato di manutenzione della pavimentazione. Nonostante il carattere del tutto preliminare, la nostra indagine conferma che le patologie podali sono di frequente riscontro nei suini allevati intensivamente. Tale osservazione ha ricadute importanti sulla redditività delle produzioni animali e sul benessere del suino nei moderni sistemi di allevamento, due problematiche strettamente interconnesse fra di loro.

ABSTRACT

End consumers, professionals employed in animal productions, and legislators now focus their attention on animal welfare. In modern pig herds, the floor represents a key critical point for animal welfare, thus being specifically ruled. Authors aim at evaluating the relationships between foot lesions observed at slaughterhouse and the floor type/condition. Preliminary data confirm that foot lesions are commonly detected in pigs. Such findings likely impact on swine herd profit and welfare, which are tightly related.

INTRODUZIONE

Il benessere animale è oggetto di una crescente attenzione, non soltanto da parte del mondo scientifico ma anche dell'opinione pubblica. Il benessere animale è così diventato argomento di grande attualità, oggetto di discussioni e dibattiti tra allevatori, consumatori e tutti coloro che operano nel settore delle produzioni animali. Le scelte dei consumatori condizionano le modalità di produzione degli alimenti di origine animale; inoltre, alla tutela del benessere animale viene riconosciuta, anche a livello normativo, notevole importanza per quel che concerne la sicurezza alimentare. A questo assunto non sfugge il moderno allevamento del suino che nell'incremento

del livello di benessere, oltre ad ottemperare ad un obbligo di legge, deve vedere la possibilità di portare valore aggiunto alle produzioni suinicole (Tosi *et al.*, 2003; D.L.vo n. 146/2001; Dir. n. 2008/120/CE).

Il tipo di pavimentazione utilizzato negli allevamenti intensivi costituisce uno dei maggiori punti critici per il controllo del benessere animale in suinicoltura, tanto da essere specificamente preso in considerazione dalla normativa vigente (D.L.vo n. 534/1992; D.L.vo n. 53/2004). Pavimentazioni inappropriate sono la causa più comune di lesioni agli arti. Le zoppie nei suini rappresentano un costo elevato per l'industria; basti pensare che nel Regno Unito tale danno è stimato in circa 4.5 miliardi/anno di sterline. La presenza di zoppie costituisce una sofferenza per l'animale: ciò porta ad una ridotta capacità di movimento, compromettendo la competizione per l'alimento e l'acqua (Tosi *et al.*, 2003).

Una registrazione sistematica delle lesioni riscontrate sugli animali può fornire importanti informazioni, utili non solo alla valutazione del livello di benessere ma anche all'individuazione dei punti critici cui apportare miglioramenti (Lazzarini *et al.*, 2002; Tosi *et al.*, 2003). In tal senso, il mattatoio si propone quale utile punto di osservazione privilegiato, potenzialmente in grado di offrire informazioni preziose agli allevamenti di provenienza (Reg. CE n. 854/2004).

La presente comunicazione si pone l'obiettivo di valutare, in via del tutto preliminare, l'impatto delle lesioni podali nei suini regolarmente macellati e la possibilità, in un prossimo futuro, di mettere in relazione la prevalenza/gravità di tali lesioni con le condizioni di allevamento, e più in particolare con la tipologia e/o stato di manutenzione della pavimentazione.

MATERIALI E METODI

L'indagine è stata condotta durante il terzo trimestre del 2009 su circa 10.000 suini pesanti, provenienti da allevamenti intensivi nazionali in grossa prevalenza del centro-nord Italia e regolarmente macellati presso un mattatoio industriale di Roma. Per questioni pratiche, l'attenzione per il momento è stata rivolta nei confronti degli arti anteriori osservando gli unghioni la cui rimozione necessitava dell'intervento diretto del personale addetto alla catena di macellazione (di norma il passaggio nella vasca di scottatura alla temperatura d'uso è sufficiente a favorirne la successiva asportazione meccanica). I singoli unghioni sono stati quindi ispezionati e si è proceduto a riportare le lesioni osservate.

RISULTATI

La rimozione manuale degli unghioni si è resa necessaria nel 15% dei suini oggetto di indagine, mentre la prevalenza totale delle lesioni podali è stata pari al 5%. Nella grande maggioranza dei casi, le lesioni osservate erano riferibili a quadri più o meno gravi di pododermatite cronica (Fig. 1). Tali lesioni si associavano talvolta a perdita di sostanza ed alla presenza di tragitti fistolosi, chiaro indice di insorgenza di complicanze settiche. Meno frequente il riscontro di lesioni del corno da ipoconsumo e le fratture longitudinali della parete della scatola cornea.



Fig. 1 – Grave forma di pododermatite cronica caratterizzata dalla abnorme proliferazione di tessuto epiteliale sui talloni. Il tessuto epiteliale esuberante assume aspetto villosa od a cavolfiore e non raggiunge la normale cheratinizzazione.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Nonostante il suo carattere del tutto preliminare, la nostra indagine conferma che le patologie podali sono di frequente riscontro nei suini allevati intensivamente. Tale osservazione ha ricadute importanti sulla redditività delle produzioni animali e sul benessere del suino nei moderni sistemi di allevamento, due problematiche strettamente interconnesse fra di loro. Alle perdite economiche causate dalle lesioni podali – in termini di mortalità, ridotto accrescimento, incremento delle spese medico-veterinarie, deprezzamento di alcune parti della carcassa – si aggiungano quelle conseguenti ai maggiori costi di macellazione, aspetto particolarmente sentito negli stabilimenti industriali ad elevata capacità.

Resta, invece, da valutare fino a che punto l'osservazione al mattatoio delle lesioni podali possa costituire un valido ausilio in grado di fornire utili informazioni "di ritorno" all'allevatore, tali da indurre a modificare e migliorare le caratteristiche della pavimentazione, e più in generale dei materiali di costruzione. A tal proposito, vale la pena ricordare che lo stato della pavimentazione è uno dei requisiti la cui valutazione di conformità è prevista dalla Decisione n. 778/06 per il benessere animale (Gaidella e Cantoni, 2009). In virtù di quanto sopra, è intenzione degli Autori procedere ad una più attenta, sistematica ed estesa valutazione delle lesioni podali, da mettere in relazione con le caratteristiche strutturali degli allevamenti di provenienza delle singole partite di animali.

BIBLIOGRAFIA

- Gaidella L., Cantoni C., (2009) "Il Piano Nazionale per il Benessere Animale in allevamento". XXXV Meeting Annuale SIPAS, Modena, 12-13 marzo 2009, pagg. 417-421.
- Lazzarini C., Rota Nodari S., Pezzetti R., Candotti P. (2002) "Il benessere animale nella specie suina". *Praxis Veterinaria* 23, 15-20.
- Tosi M.V., Canali E., Mattiello S., Ferrante V., Carezzi C., Verga M. (2003) *Il benessere dei suini e delle bovine da latte: punti critici e valutazione in allevamento*. Ed. Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia, pagg. 13-43.